

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>L'ARTE DI ESSERE FRAGILI</b>
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO</b>	F07 - Servizio civile all'estero - <b>Assistenza</b>
<b>PAESI</b>	<b>CONGO, GHANA, TANZANIA</b>
<b>N. VOLONTARI</b>	<b>2 in Tanzania (posizioni riservate a giovani con minori opportunità) 2 in Ghana (posizioni riservate a giovani con minori opportunità) 2 in Congo</b>

Il presente progetto si realizza nell'**Africa subsahariana (Congo, Ghana e Tanzania)** e intende realizzare un **intervento assistenziale a favore delle fasce più vulnerabili rappresentate dalle persone con disabilità, per assicurare loro il riconoscimento dei propri diritti e la partecipazione alla vita comunitaria.**

La popolazione disabile nei paesi africani sperimenta ancora sostanziali problemi di integrazione, dovuti principalmente ad una situazione di "invisibilità": poca accessibilità ai servizi, scarsa conoscenza dei propri diritti e di come tutelarli, problemi di discriminazione.

In particolare, intende operare per la tutela delle persone disabili assistite nelle seguenti sedi:

<b>PAESE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>ENTE PARTNER</b>
CONGO	Kinshasa	Opera Don Guanella
GHANA	Abor	
TANZANIA	Wanging'ombe	Gondwana Tanzania Inuka CBR

**In Congo e Ghana**, il CESC Project ha avviato progetti di servizio civile dal 2007 a supporto delle diverse attività a favore dei disabili e dei ragazzi di strada. Partner del progetto in Congo e Ghana è l'**Opera Don Guanella**, socia del CESC-Project dal 2006: le sedi in questi Paesi africani sono state fondate dalla stessa congregazione alla fine degli anni '90.

**In Tanzania**, il CESC Project, opera da oltre 10 anni gestendo progetti di servizio civile nella **Regione di Njombe** e più recentemente anche nella **Regione** limitrofa di **Mbeya** (2013) e nella **metropoli di Dar Es Salaam** (2015), grazie al partenariato con **Gondwana e Comunità Solidali nel Mondo** sue socie.

**CONGO – KINSHASA**

**In Congo** i Guanelliani collaborano dal 1996 con l'Associazione locale '*Osper – Oeuvre de Suivi d'Education et Protection des Enfants de la Rue*' di Kinshasa, per gli interventi a favore dei ragazzi di strada e dei minori disabili, inclusa la gestione delle **strutture di prima accoglienza e residenziali** e delle attività connesse.

**Kinshasa** si trova sulla riva sinistra del fiume Congo di fronte a Brazzaville: attivo centro industriale, costituisce il maggior porto fluviale dell'Africa, capolinea della ferrovia e dell'oleodotto per Matadi. Malgrado la fine della guerra, la RDC conosce oggi una crisi economica e sociale particolarmente profonda di cui le persone più vulnerabili sono vittime: donne, bambini e giovani.

La Congregazione guanelliana gestisce la **comunità di accoglienza Tala Ngai – Plateau De Bateke**, in una zona rurale nelle immediate vicinanze della metropoli di Kinshasa, che accoglie **30 ragazzi con ritardo mentale** dai 6 ai 17 anni.

Per quei ragazzi che, oltre le negatività della vita di strada, hanno il peso di un serio ritardo mentale, risulta particolarmente efficace offrire uno spazio lontano dalla città; un ambiente agricolo che permetta loro la possibilità di recuperare la dimensione della relazione, del rapporto con la manualità, del rapporto con se stessi. Il Centro realizza **corsi di formazione** professionale nell'area della panetteria e dell'agricoltura.

#### **GHANA – ABOR**

In Ghana dal 1996 la Congregazione prende in carico il **St. Theresa Centre di Abor**. Il Centro è un punto di riferimento educativo e di formazione professionale per i giovani del territorio che non hanno la possibilità di accedere ad una istruzione di secondo livello.

La località di Abor dista 190 km a est dalla capitale Accra e poco meno di 60 Km dal confine togolese e si situa nella regione politica del "Volta Region". Intorno ad Abor vive una popolazione di circa 12.000 persone. La zona, posta sulla direttrice viaria che porta al Togo, è un'importante asse di comunicazione commerciale ed anche di relazione culturale. Nel territorio di Abor vivono almeno 850 disabili di cui 250 sono minori (0-17 anni). Nel territorio di Abor vivono almeno 850 disabili di cui 250 sono minori (0-17 anni). Nel **St. Theresa Centre for Handicapped** del Don Guanella di Abor sono accolti **40 giovani disabili fisici**. E' attivo anche un **ambulatorio** di fisioterapia/servizio sanitario per oltre 100 utenti settimanali e si realizzano **corsi di formazione** di: sartoria, elettronica, elettrotecnica, tipografia, allevamento (maiali e galline e altri animali da cortile) e attività agricole, manifattura del cuoio per la costruzione di scarpe anche ortopediche fabbricazione di stampelle e arti in legno e metallo.

#### **TANZANIA - WANGING'OMBE**

Le iniziative di **Gondwana** a favore della popolazione disabile in **Tanzania**, si fondano sull'approccio della *Community Based Rehabilitation* – Riabilitazione su base comunitaria, che valorizza le relazioni del tessuto sociale più prossimo (il villaggio) e tende a rendere competenti le famiglie per un efficace intervento riabilitativo sui bambini con disabilità.

La Regione di Njombe, presso la quale si realizza il progetto, dista circa 700 Km a ovest da Dar Es Salaam, copre un'area di 10.668 km quadrati, con 210 villaggi e una popolazione di 461.417 persone. Il villaggio di **Wanging'ombe**, che dal 2012 ha assunto la funzione amministrativa di Distretto (il Distretto nell'organizzazione statale Tanzaniana corrisponde sostanzialmente alla nostra "provincia"), ha un'economia quasi esclusivamente agricola (mais, girasole, patate, pomodori) e di allevamento, anche se non mancano piccole imprese artigiane soprattutto nei campi dell'edilizia e della lavorazione del legno (peraltro molto abbondante e di pregio).

A Njombe sono stimate almeno 54.000 persone con disabilità di varia natura. Di questi, 16.000 abitanti sono affetti di disabilità motorie quali: paralisi cerebrali, paralisi del plesso brachiale, spina bifida, sequele dovute ad idrocefalo, piede torto, dismetrie degli arti inferiori secondarie a infiammazioni, osteomieliti, artriti reumatoidi, artrosi, mielolesioni, esiti di ictus, malattie neuromuscolari (miopatie e neuropatie). Nel Distretto di Wanging'ombe il **numero di disabilità accertate sono 10.252, di cui 3.014 disabilità motorie**. Il tasso di partecipazione sociale all'istruzione e al lavoro delle persone con disabilità, e in generale il loro livello di qualità di vita, è estremamente basso. Il 25% delle persone con disabilità non prende parte in alcun modo al lavoro, alla scuola o ad altre attività di tipo sociale; appena il 38% frequenta le scuole. Il 40% non può utilizzare alcun mezzo di trasporto sia pubblico che privato ed è di fatto semiconfinato nel proprio domicilio, interamente dipendente dai propri familiari. Nel Distretto di **Wanging'ombe, Gondwana ha avviato 6 CSR – Centri Socio Riabilitativi** - equivalenti ai nostri Centri diurni per disabili – in collaborazione con i partner locali della Diocesi.

#### **Destinatari e beneficiari del progetto**

<b>PAESE</b>	<b>DESTINATARI</b>
CONGO	<b>30 ragazzi disabili</b> della comunità di accoglienza Tala Ngai –Plateau De Bateke in formazione professionale

GHANA	<b>40 disabili</b> accolti nel St. Theresa Centre for Handicapped di <b>Abor</b>
TANZANIA	<b>700 disabili</b> a cui si rivolgono le attività nel villaggio di <b>Wanging'ombe</b> e villaggi circostanti

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire l'integrazione sociale dei minori disabili attraverso azioni di assistenza socio-sanitaria realizzate attraverso attività riabilitative, di rinforzo e inserimento scolastico e di formazione professionale in 3 Paesi dell'Africa Subsahariana (Congo, Ghana e Tanzania).

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'area di intervento in cui i volontari in Servizio Civile opereranno sarà quella **dell'assistenza ai disabili fisici e mentali in particolare ai giovani in età scolare** che necessitano di supporto e la partecipazione alle attività finalizzate alla loro inclusione scolastica e alla loro integrazione sociale. I volontari svolgeranno un ruolo di supporto, affiancando gli operatori locali in tutte le attività previste dal progetto. A tutti i volontari in servizio verrà chiesto di vivere la vita e le esperienze all'interno della sede di servizio nel pieno rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali.

I volontari avranno, pur nella divisione dei compiti, spazi di incontro, di scambio e di verifica periodici.

Attività del progetto	Compito Operatori del servizio civile
Elaborazione di programmi individuali per il sostegno scolastico dei minori	Raccolta di libri, studio del programma scolastico, preparazione di lezioni di matematica e produzione linguistica, affiancamento allo studio
Organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica	Preparazione di lezioni di alfabetizzazione informatica
Organizzazione di laboratori linguistici	Preparazione di lezioni di lingue straniere e attività ludiche che favoriscono l'apprendimento
Partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione degli interventi di inserimento scolastico	Partecipazione alle riunioni e raccolta materiali utili all'attività.
Partecipazione agli incontri nelle scuole di riferimento	Accompagnamento degli operatori/ operatrici durante gli incontri
Inserimento e monitoraggio dei disabili nelle scuole	Partecipazione alle varie fasi dell'inserimento scolastico
Supporto quotidiano nei corsi di agronomia e di panetteria	Affiancamento dell'insegnante e supporto nella formazione professionale
Organizzazione di un corso di meccanica	Affiancamento dell'insegnante e supporto nella formazione professionale
Supporto nei laboratori di attività manuali e nella gestione dell'orto e del pollaio	Supporto agli operatori durante lo svolgimento delle attività.
Partecipazione alle attività riabilitative dei centri	Supporto agli operatori durante le attività quotidiane dei Centri di riabilitazione
Progetti riabilitativi individuali con sedute di terapia e fisioterapia	Supporto agli operatori durante le sedute
Elaborazione di programmi individuali per il recupero di abilità residue	Partecipazione alle riunioni di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali
Programmazione delle visite domiciliari con l'equipe di lavoro	Supporto alla programmazione delle visite domiciliari
Partecipazione agli incontri di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali	Partecipazione alle riunioni di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali
Interventi riabilitativi domiciliari specifici nei villaggi	Accompagnamento degli operatori/ operatrici durante le attività domiciliari

## CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione accreditato per i 2 posti in Congo e al sistema indicato nel progetto per giovani con minori opportunità per le sedi i 2 posti in Ghana i 2 posti in Tanzania

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I 6 volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 6 giorni la settimana, per complessive 1145 ore di servizio.

### Condizioni e obblighi di servizio:

- Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero;
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali;
- Stile di vita essenziale
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla per i volontari che si recheranno in Ghana, Congo
- Attitudine al lavoro d'equipe
- Buone capacità di adattamento (clima, alimentazione, usanze,...)
- Non avere preclusioni con le attività di enti religiosi
- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali);
- La patente internazionale è consigliata

### I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio:

- Conoscenza della lingua Swahili per la Tanzania, inglese per il Ghana, francese per il Congo.

### Particolari condizioni di rischio:

Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di rischio sono legate sostanzialmente a quelle di una "normale" permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti igienici trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti. Tuttavia, a seconda dei paesi di attuazione andranno prese le precauzioni del caso quali ad esempio: **profilassi antimalarica, vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla oltre ad essere consigliate quelle per tifo, paratifo, epatiti A e B.**

Per ridurre la vulnerabilità a possibili atti di microcriminalità (frequenti in considerazione del dislivello socio-economico della popolazione locale), si raccomanda ai volontari di usare particolare prudenza nelle ore notturne e, in genere, di non viaggiare dopo il tramonto, ma di spostarsi invece, se possibile in gruppo, evitando i mezzi di trasporto comuni.

In generale, si precisa che:

- i volontari in SC beneficeranno di una formazione previa sulle prassi da seguire
- durante il periodo in servizio si adotteranno tutte le misure igieniche necessarie per garantire la massima sicurezza per il cibo e le bevande
- la presenza di personale locale e italiano, con cui i volontari terranno una riunione d'equipe a scadenza quindicinale, veicoleranno l'acquisizione di comportamenti adeguati

## SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Ente locale	Sede	Minori opportunità	Codice Sede	n. volontari
Opera Don Guanella (Congo)	KINSHASA - CONGO	NO	44485	2
Opera Don Guanella (Ghana)	ABOR – GHANA	SI	44486	2
Gondwana Tanzania Inuka Cbr	WANGING'OMBE - TANZANIA	SI	128581	2

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- **Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale:** le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione allo piano di attività e formazione previsto dal progetto.** Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
  - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
  - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
  - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
  - Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
  - Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
  - Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
  - Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
  - Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
  - Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
  - Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
  - Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
  - Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare le **conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree** della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
<b>Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (12h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività dei partner locali – conoscenza del contesto in cui opereranno</li> <li>- Elementi essenziali della Storia Ghana, Congo e Tanzania</li> <li>- Elementi essenziali di antropologia e sociologia dei Paesi;</li> <li>- Approccio interculturale (intercultura e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi)</li> <li>- cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo.</li> <li>- elementi di conoscenza dell'AIDS: modalità di approccio al problema, i trattamenti antiretrovirali, le conseguenze psicologiche nei malati e nelle famiglie di origine ecc.</li> <li>- Il ruolo dei servizi presenti nei Paesi, la normativa di riferimento</li> <li>- la convenzione ONU sui diritti dei minori e delle persone con disabilità</li> <li>- La situazione delle famiglie e dei disabili nel Paese: elementi di conoscenza delle patologie più comuni nelle zone rurali del Paese.</li> <li>- La Riabilitazione su base comunitaria: i principi, le procedure, le esperienze.</li> <li>- Le questioni sanitarie delle ragazze che vivono sulla strada</li> </ul>
<b>Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto (28h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento</li> <li>- La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti</li> <li>- Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale</li> <li>- Comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali</li> <li>- L'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.</li> <li>- Gli aspetti psicologici e sociali dei minori in stato di abbandono (a livello di individuo, famiglia e società);</li> <li>- Elementi essenziali della lingua swahili: grammatica, pronuncia, vocabolario essenziale;</li> </ul>
<b>Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori(8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza</li> <li>- Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;</li> <li>- Attivazione dei processi creativi e comunicativi;</li> <li>- il ruolo della scuola africana nella integrazione sociale dei ragazzi-sorcier.</li> <li>- L'arte – nei suoi linguaggi – come elemento che facilita e incoraggia le interazioni umane.</li> </ul>
<b>Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;</li> <li>- I linguaggi artistico-espressivi nelle pratiche pedagogiche</li> <li>- Percorsi di Inclusione e coesione sociale</li> <li>- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;</li> <li>- Metodi e pratiche dello sviluppo sostenibile: economia solidaria, fattoria sociale e produzione di olio biologico di alta qualità:</li> <li>- Questioni tecniche relative alle attività di microcredito e imprenditoria femminile</li> </ul>
<b>Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale</li> <li>- Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie;</li> <li>- Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto</li> </ul>

<b>Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi</li><li>- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto</li><li>- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione</li></ul>
--	--

Per informazioni: [estero@cescproject.org](mailto:estero@cescproject.org) tel. 06 71280300